

NOTA INTEGRATIVA

2010

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

L'Aero Club d'Italia (AeCI), Ente di diritto pubblico, con sede legale in Roma, sottoposto alla vigilanza del Ministero dei Trasporti, del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Ministero dell'Interno, riunisce in organismo federativo nazionale Associazioni ed Enti italiani che si interessano allo sviluppo dell'Aviazione nei suoi aspetti didattici, sportivi, turistico-promozionali, culturali, di utilità sociale e civile e attività collegate.

L'Aero Club d'Italia, in quanto esercita attività sportiva, è una federazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi dell'art. 27 del DPR 28 marzo 1986, n.157, nonché del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242.

L'Aero Club d'Italia è l'unico Ente nazionale che rappresenta l'Italia presso la Federazione Aeronautica Internazionale (FAI) e, di conseguenza, è l'unico rappresentante di tale Federazione nel territorio dello Stato.

La denominazione di Aero Club, sola o accompagnata da altri attributi o qualifiche, e l'emblema sociale appartengono esclusivamente all'Aero Club d'Italia.

Il loro uso è concesso unicamente a quelle Associazioni che ottengono la qualifica di Ente Federato, ai sensi degli artt. 7 e 13 del presente Statuto.

Attività svolte

L'Aero Club d'Italia persegue gli scopi previsti dalla legge 29 maggio 1954, n. 340.

In particolare:

- 1) promuove la formazione aeronautica della gioventù, favorisce la diffusione della cultura aeronautica e incoraggia lo studio dei problemi relativi;
- 2) favorisce lo sviluppo del turismo e dello sport aereo, e organizza manifestazioni aeronautiche sportive, turistiche e di propaganda internazionali, incoraggia e può organizzare quelle a carattere nazionale;
- 3) sovrintende ad ogni pubblica manifestazione aeronautica, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 maggio 1954, n. 340;
- 4) svolge direttamente, su delibera del Consiglio Federale, attività didattica nei vari settori aeronautici e cura, in generale, che tale attività sia svolta secondo un indirizzo uniforme e che i mezzi all'uopo disponibili siano impiegati col maggior rendimento tecnico-economico;
- 5) patrocina e tutela gli interessi aeronautici nei diversi campi di attività sportiva, turistica e di propaganda;

6) esercita il potere sportivo aeronautico previsto dal Codice sportivo della Federazione Aeronautica Internazionale (FAI) e dal Regolamento sportivo nazionale;

7) su richiesta del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Interno e degli altri Ministeri e/o Enti che utilizzano mezzi aerei, cura l'istruzione e l'allenamento dei piloti militari e civili, secondo le specifiche che potranno essere determinate in apposite convenzioni, da stipulare con i Ministeri ed Enti interessati;

8) fornisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per la Protezione Civile, al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, alle Regioni, Province, Comuni e Comunità montane ed alle altre pubbliche Amministrazioni, per quanto di competenza, il proprio apporto, da determinare in apposita convenzione, nelle attività di protezione civile e/o di tutela ambientale;

9) svolge ogni altra attività, nel settore dell'aviazione Civile, ritenuta necessaria ai fini dello sviluppo economico, civile, sociale, culturale e democratico del Paese.

Per il conseguimento dei suoi scopi, l'Aero Club d'Italia:

1) partecipa, presso le amministrazioni e gli enti competenti, ai lavori relativi alla creazione di nuove norme, anche regolamentari, o alla modifica di quelle esistenti, in materia di attività aeronautica;

2) promuove e favorisce la costruzione, l'apprestamento e la gestione di aeroporti civili e privati e la costituzione di aerocentri da turismo e sport;

3) istituisce ed organizza scuole civili di pilotaggio e di addestramento al volo di ogni tipo e livello ed ogni altra attività aeronautica;

4) promuove e favorisce l'istituzione di scuole civili regionali di pilotaggio e di addestramento al volo e agli altri sport aeronautici;

5) esamina ed approva i programmi e i regolamenti di ogni pubblica manifestazione aeronautica e ne controlla l'organizzazione e lo svolgimento; provvede agli altri adempimenti di cui alla legge 29 maggio 1954, n. 340;

6) sovrintende allo sport aeronautico, organizzando e controllando le relative gare e manifestazioni nazionali e internazionali;

7) controlla e omologa i primati nazionali aeronautici e concede i brevetti e le licenze sportive proprie e della Federazione Aeronautica Internazionale (FAI); presenta alla FAI le proposte di omologazione dei primati internazionali;

8) raccoglie materiale bibliografico e statistico di carattere aeronautico civile; compie, anche mediante consulenza di esperti, studi e progetti nel settore aeronautico turistico, sportivo e storico;

9) a richiesta delle parti, ed in ogni caso di contrasto fra Enti federati, funziona da arbitro per dirimere controversie nel campo dell'aviazione turistica e sportiva;

10) gestisce servizi di esazione di diritti e svolge altri incarichi che siano ad esso affidati, nel campo dell'aviazione civile, dallo Stato o da altri Enti;

11) realizza, compatibilmente con i fini istituzionali, ogni iniziativa di comunicazione e promozione relativa all'attività aeronautica e del traffico aeroturistico;

12) assicura il regolare espletamento di tutte le attività previste dall'art. 1 della legge 29 maggio 1954, n. 340 e ciò anche in relazione agli obblighi risultanti da accordi e convenzioni con le Amministrazioni e gli Enti di cui ai commi d) ed e) del successivo art.48;

13) su richiesta delle Amministrazioni ed Enti interessati, provvede ad assicurare la disponibilità dei mezzi occorrenti per soddisfare le esigenze relative all'istruzione e agli obblighi di volo del personale delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti con i quali siano state stipulate apposite convenzioni al riguardo, salvo, anche in assenza di apposite convenzioni, la previsione di specifici obblighi di legge;

14) provvede ad assicurare le attività di protezione civile e/o di tutela ambientale previste dalla convenzione di cui al precedente art. 3, comma 2, n. 8.

Per il conseguimento degli scopi istituzionali l'Aero Club d'Italia può avvalersi degli Enti federati e aggregati. In particolare, l'Aero Club d'Italia può delegare agli Enti federati le attribuzioni di cui al comma 1, n. 5, del presente articolo, e può affidare o delegare:

- a) le attribuzioni di cui al comma 1, nn. 2, 3, 4, 8 e 11, nonché l'organizzazione di gare e manifestazioni nazionali di cui al comma 1, n. 6, e l'attività attuativa delle convenzioni di cui al comma 1, nn. 12, 13 e 14, agli Enti federati o aggregati;
- b) l'istruttoria relativa al controllo e alla omologazione dei primati nazionali aeronautici di cui al comma 1, n. 7.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo aver illustrato l'attività dell'Ente e i risultati ottenuti, passo ora all'analisi degli elaborati e degli importi in esso contenuti.

Il rendiconto generale del nostro Ente è stato redatto in conformità alle disposizioni emanate con il Regolamento dell'ordinamento finanziario e contabile dell'Aero Club d'Italia, redatto in ottemperanza all'art. 2 co. 2 del D.P.R. 27/02/03 n. 97 e si compone, ai sensi dell'art. 36 e segg., del conto di bilancio, articolato nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale, del conto economico, del quadro di riclassificazione dei risultati economici, dello stato patrimoniale e della situazione amministrativa.

Nel corso del 2010 l'Ente ha assicurato l'adempimento degli obblighi istituzionali in un contesto di una sostanziale equilibrata gestione economica e finanziaria.

Particolare attenzione è stata posta nella formulazione delle registrazioni relative ai Fondi rischi e accantonamenti oneri contrattuali. Di queste poste si dà conto negli schemi che vengono dopo.

Le quote di ammortamento vengono iscritte secondo le risultanze coerenti alle previsioni effettuate sulla base delle norme del codice civile, indicando così la dimensione congrua della ricostituzione annua del capitale dell'ente. Si sono potuti effettuare investimenti coerenti alla ricostituzione del capitale, considerato che i processi d'investimento sono stati fermi per alcuni anni, a causa degli oramai decaduti vincoli di cassa. In particolare per il cespite acceso ai velivoli, nel 2010, si è proceduto all'acquisizione degli aa/mm.

Al tempo stesso, è indispensabile avviare un processo di ristrutturazione dell'Ente. Questa azione, che ovviamente deve essere proiettata sul medio periodo, ha imposto, nel breve corso dell'esercizio 2010, di mantenere ed accrescere l'efficienza della struttura, la cui dimensione non può essere ulteriormente compressa.

La gestione straordinaria (dei residui e delle plusvalenze, insieme alla differenza positiva tra valore e costi della produzione) ha consentito di accertare un risultato positivo prima delle imposte pari ad euro 1.786.189.

Il conto economico presenta un risultato della gestione positivo, pari ad euro 1.612.693.

I proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono aumentati di euro 74.336 rispetto a quanto accertato nel 2009.

I contributi e altri proventi di competenza del 2010, sono invece, aumentati di euro 31.551. La crescita delle entrate di competenza del 2009 pari ad euro 105.887 è di gran lunga sufficiente a fronteggiare i costi della gestione e di assicurare la copertura finanziaria agli oneri per l'attività istituzionale diretta ed indiretta.

Tutte le altre voci di costo rappresentano lo sforzo dell'amministrazione di contenere gli impegni, pur nella necessità di avviare l'accennata operazione di ristrutturazione dell'Ente.

CONTO DI BILANCIO

Dal rendiconto finanziario gestionale, elaborato dal servizio amministrativo, risulta quanto segue:

+ variazioni in aumento deliberate nel corso dell'esercizio	616.508,22
- variazioni in diminuzione deliberate nel corso dell'esercizio	<u>308.981,92</u>
Previsioni definitive di entrate approvate anno 2010	<u><u>5.299.388,99</u></u>
2. Somme riscosse + avanzo 2009 + utilizzo Fondo liquidazione al personale	6.521.310,10
+ utilizzo Fondo rinnovo contrattuale + utilizzo Fondo Piano Rinnovo Flotta	488.051,63
Somme rimaste da riscuotere	<u>488.051,63</u>
Totale accertamenti anno 2010	<u><u>7.009.361,73</u></u>
3. Variazioni globali delle entrate accertate rispetto alle previsioni definitive	<u><u>-352.657,77</u></u>

1. Previsioni iniziali di spesa	4.991.862,69
+ variazioni in aumento deliberate nel corso dell'esercizio	2.764.751,63
- variazioni in diminuzione deliberate nel corso dell'esercizio	394.594,82
Totale previsioni definitive di spesa	<u>7.362.019,50</u>
2. Somme pagate	4.691.266,64
Somme rimaste da pagare	2.050.131,16
Totale impegni anno 2010	<u>6.741.397,80</u>
3. Variazioni globali degli impegni rispetto alle previsioni definitive	-620.621,70
C) <u>Residui attivi</u>	
1. Residui all'inizio dell'esercizio	1.103.191,95
2. Somme riscosse	521.332,60
Somme rimaste da riscuotere	557.983,97
Totale residui attivi accertati	<u>1.079.316,57</u>
3. Variazioni globali rispetto all'inizio dell'anno	-23.875,38

D) Residui passivi

1. Residui passivi all'inizio dell'esercizio	<u>2.936.328,78</u>
2. Somme pagate	1.594.422,44
Somme rimaste da pagare	1.124.229,76
 Totale residui passivi impegnati	 <u>2.718.652,20</u>
 3. Variazioni rispetto all'inizio dell'esercizio	 <u>-217.676,58</u>
 Avendo pertanto avuto la gestione finanziaria generale dell'Ente:	
• un minore importo delle entrate accertate rispetto alle previsioni pari a Euro	352.657,77
• un minore importo della spesa impegnata rispetto alla previsioni pari a Euro	620.621,70
• una variazione in diminuzione dei residui attivi di Euro	23.875,38
• una variazione in diminuzione dei residui passivi di Euro	217.676,58
• un Fondo Liquidazione Personale di Euro	1.075.698,61
• un Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta	1.035.466,73
• un Fondo speciale per i rinnovi contrattuali	8.905,99
 si ottiene un avanzo globale rispetto alle previsioni pari ad Euro	 <u>2.581.836,46</u>

Detto importo viene a coincidere con l'avanzo di amministrazione esposto nella "Situazione amministrativa" che presenta un avanzo di € 2.581.836,46.

Il risultato positivo è dovuto, oltre che al mantenimento del Fondo liquidazione del personale, del fondo speciale per i rinnovi contrattuali e del Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta , anche:

• all'avanzo di competenza risultante dalla diff. tra le entrate acc. e le uscite imp.	267.963,93
• alle variazioni operate a titolo di riaccertamento sui residui attivi e passivi	193.801,20

L'avanzo vincolato di amministrazione al 31/12/10 pari a € 2.581.836,46 è formato, pertanto, dal fondo liquidazione al Personale, pari ad € 1.075.698,61 dalla quota di competenza dell'esercizio finanziario 2010 per l'adeguamento di detto fondo, ammontante a € 101.362,78, dal Fondo speciale dei rinnovi contrattuali pari ad euro 8.905,99, per il quale non è necessario prevedere una quota di accantonamento perché ritenuta capiente la consistenza a fronte del fabbisogno relativo ai presumibili oneri lordi connessi con il rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente, e dal Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta, pari ad euro 1.035.466,73, nonché dalla relativa quota di incremento, corrispondente ai residui passivi del rinnovo della flotta eliminati per perenzione ed economia, pari ad € 32.994,59.

Pertanto l'avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/10 è di € 327.407,76 e verrà destinato al bilancio dell'esercizio 2011 con apposita deliberazione in sede di assestamento di bilancio da parte del Commissario Straordinario.

La rilevante entità dell'avanzo disponibile è da imputare in parte alle variazioni operate a titolo di riaccertamento sui residui passivi.

Proseguendo l'esame del rendiconto finanziario gestionale, passiamo ad illustrare l'andamento della gestione di cassa che così si presenta:

A) - ENTRATE -	Previsioni di entrate	11.244.138,92
	Riscossioni effettuate	<u>10.995.850,86</u>
	Differenze rispetto alle previsioni	<u>248.288,06</u>
B) - SPESE -	Previsioni di spese	7.898.118,44
	Pagamenti effettuati	<u>6.285.689,08</u>
	Differenze rispetto alle previsioni	<u>1.612.429,36</u>

Da tale prospetto si nota che nel corso del 2010 l'Ente ha globalmente avuto un movimento finanziario tra riscossioni e

pagamenti di oltre € 17.000.000,00 con un incremento di circa il 13% rispetto al 2009.

Le variazioni in entrata derivano in particolare da:

□ UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.062.630,51
- maggiori entrate per aliquote contributive	100.000,00
- minori entrate per trasferimenti da parte dello Stato	61.973,94
- minori entrate per contributi CONI	51.000,00
- minori entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	117.000,00
- minori entrate per redditi e proventi patrimoniali	14.852,93
- maggiori entrate per poste correttive e compensative di spese correnti	34.469,71
- maggiori entrate per alienazione di immobilizzazioni tecniche	4.000,00
- maggiori entrate per la riscossione di crediti diversi	1.007,81
- maggiori entrate per mutui bancari	0,00
	<u>1.957.281,16</u>

Le variazioni in uscita derivano in particolare da:

- maggiori spese per il personale in attività di servizio	16.694,23
- maggiori spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	92.088,83
- minori spese per prestazioni istituzionali	17.675,00
- maggiori spese per trasferimenti passivi	337.155,53
- maggiori spese per oneri finanziari	200,00
- maggiori spese per oneri tributari	42.233,03
- maggiori spese per poste correttive e compensative	2.874,36
- minori oneri per spese non classificabili in altre voci	5.940,60
- maggiori spese per acquisizione beni di uso durevole	16.000,00
- maggiori spese per acquisizione e manutenzione di immobilizzazioni tecniche	1.484.202,00
- maggiori spese per partecipazione e acquisto di valori mobiliari	0,00
- maggiori spese per concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00
- minori spese per indennità di anzianità	11.637,22
- maggiori spese per rimborsi mutui	0,00
	<hr/>
	1.957.281,16
	<hr/>

SITUAZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi al 31.12.2010, al netto delle cancellazioni effettuate con l' apposita delibera, ammontano ad euro 1.046.035,60.

Euro 557.983,97 si riferiscono a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre euro 488.051,63 sono costituiti dalle entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio.

La massa dei residui attivi risulta essere in diminuzione per € 57.156,35.

I residui passivi al 31.12.2010, al netto delle cancellazioni effettuate con apposita delibera, ammontano ad euro 3.174.360,62.

Euro 1.124.229,76 si riferiscono a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre euro 2.050.131,16 sono costituiti dalle spese legalmente impegnate che non hanno raggiunto la fase finale del pagamento.

La massa dei residui passivi evidenzia un aumento che, difatti, è solo apparente, in quanto parte delle somme prelevate nel 2010, per poter procedere al pagamento degli anticipi delle forniture degli aeromobili, dal fondo "Piano Rinnovo Flotta" non è stata corrisposta alla fine dell'anno e, pertanto, è stata ascritta nel partitario dei residui passivi.

Comunque, nella prima parte del 2011, si procederà a detti pagamenti e, quindi, gli stessi non incideranno più in bilancio.

Inoltre, sono stati stanziati straordinariamente, nei pertinenti capitoli di spesa, circa € 350.000,00 al fine di assegnare in favore degli AeC Federati dei contributi per brevetti rilasciati, attività di volo, nonché per acquisto di velivoli. Anche i suddetti fondi verranno erogati nel corso del 2011, comportando così la sensibile diminuzione dei residui passivi.

Infine, alla categoria delle partite di giro, si è dovuto iscrivere il versamento anticipato delle prime due mensilità 2011 del contributo CONI (gennaio/febbraio pari ad euro 274.833,33), avvenuto alla fine dell'esercizio finanziario, per, poter procedere al relativo pagamento nell'esercizio competente consentendone la relativa riscossione vincolata sul pertinente capitolo dell'entrata.

I residui vengono riportati nella contabilità dell'esercizio successivo e sono tenuti distinti dalle somme relative alla competenza del nuovo esercizio finanziario.

1. Cancellazione dei Residui Attivi e Passivi

Si è provveduto a cancellare, come da deliberazione allegata, € 23.875,38 di residui attivi ed € 217.676,58 di residui passivi.

Le cancellazioni di maggiore consistenza dei residui passivi ha riguardato il capitolo 1.2.1.2.81 per € 32.994,59, somma derivante dal residuo di stanziamento per spese in conto capitale, fronteggiato dalle entrate conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché agli indennizzi assicurativi dei relativi sinistri, in relazione alla convenzione stipulata, nell'anno 1987, dall'Ente con il Ministro dei Trasporti; ciò in coerenza con l'avviso della Corte dei Conti, nella relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi dall'anno 1995 al 2004, laddove afferma che, pur permanendo per tali somme il vincolo di destinazione, le stesse, a chiusura d'esercizio, vanno riportate in economia al bilancio, per poi essere riscritte nel corrispondente capitolo di spesa dell'esercizio successivo, come da previsione normativa contenuta nell'art. 7 della legge 9 dicembre 1928. n. 2783. Come già avvenuto a chiusura dell'esercizio 2008, si è ritenuto di uniformarsi all'avviso della Corte dei Conti limitatamente ai residui perenti. Gli altri residui passivi risultano eliminati per perenzione amministrativa e per economia.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31/12/10 è stato redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c., per quanto applicabile e comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili ed immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative.

Ai sensi dell'art. 2423 c.c., il documento è espresso in unità di euro.

Compongono l'ATTIVO dello stato patrimoniale: le immobilizzazioni, l'attivo circolante ed i ratei e i risconti.

Si evidenziano le **VARIAZIONI** rispetto all'esercizio 2009.

A) NELLE ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali	7.200,00
Immobilizzazioni materiali	1.837.782,00
Immobilizzazioni finanziarie	-
Rimanenze	- 532,00
Residui attivi	- 57.156,00
Disponibilità liquide	- 1.305.677,00
Ratei e risconti	- 227.524,00
TOTALE	254.093,00

In particolare:

- a) tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti, in ottemperanza alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 99836 del 19/09/02, avente ad oggetto le linee guida sulla rappresentazione contabile di alcune poste patrimoniali, i costi di ingresso delle licenze d'uso.
- b) tra le immobilizzazioni materiali è iscritta la palazzina, sita in via C. Beccaria Roma, al suo costo storico di € 1.781,78 incrementato delle spese sostenute negli ultimi esercizi per un valore complessivo di € 4.219.634,71. In esecuzione alla nota del Ministero dei Trasporti, avente ad oggetto l'approvazione del consuntivo 2005, si è proceduto a calcolare la quota di ammortamento sull'immobile di proprietà dell'Ente a partire dal bilancio 2006. Pertanto il valore della palazzina, al netto del fondo di ammortamento, risulta essere pari ad € 3.586.964,30.

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate complessivamente, per € 5.665.590, pari all'importo di differenza fra il costo storico dei cespiti patrimoniali, aggiornato in ragione delle rivalutazioni, svalutazioni, alienazioni e riclassificazioni, e la consistenza dei rispettivi fondi di ammortamento, aggiornati con la quota corrispondente all'esercizio in esame;

- c) le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzate al valore nominale, hanno subito movimenti in diminuzione ed hanno una consistenza a fine esercizio come di seguito esplicitata:

partecipazione Scuola Nazionale Aeronautica	0,00
partecipazione FEDERSPORT	2.583,00
depositi cauzionali	1.635,00

FEDERSPORT

Nel 2000, tra alcune Federazioni Sportive Italiane del CONI, si è costituita una società a responsabilità limitata denominata "Federsport srl", con sede a Roma, avente ad oggetto la promozione, la gestione e la commercializzazione a fini pubblicitari dell'immagine, dei marchi e dei loghi, nonché dei diritti radio-televisivi e l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI che rivestono la qualifica di soci.

Il capitale sociale, all'atto costitutivo, fu di lire 65.000.000 (sessantacinquemilioni), pari ad euro 33.569,70, diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 c.c..

Il valore di ogni quota ammontava a lire 100.000, pari ad euro 51,65.

Il capitale risulta sottoscritto in misura uguale tra tutti i soci e ognuno di loro risulta essere titolare di una quota di lire 5.000.000 (cinquemilioni), pari ad euro 2.583,00.

L'Aero Club d'Italia possiede, difatti, n. 50 quote, per un valore complessivo pari ad euro 2.583,00.

Con delibera consiliare n. 239 del 19/12/2009 è stato deciso di recedere dalla suddetta società. La procedura, iniziata alla fine del 2009, terminerà nel 2011.

DEPOSITI CAUZIONALI

I depositi cauzionali esistenti sono imputabili a:

• Contratto di mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo	516,46
• Contratto di locazione per magazzino Rieti	1.100,00
• Contratto acqua per magazzino Rieti	<u>18,08</u>
	<u>1.634,54</u>

L'attivo circolante risulta essere sostanzialmente immutato ed ha una consistenza complessiva a fine esercizio di € 5.775.746.

Esso è costituito da:

- a) le rimanenze accese alle giacenze delle pubblicazioni ammontanti ad € 19.548;
- b) I residui attivi sono diminuiti, rispetto al dato dell'esercizio precedente, di € 57.156, per effetto di un'azione di recupero dei crediti più incisiva. Purtroppo, la difficile situazione economica-finanziaria che il Paese sta vivendo non favorisce una ben più efficace azione dell'Ente tesa, in particolare, al recupero dei crediti vantati nei confronti degli Aero Club Federati.

La riduzione della massa dei residui attivi ha consentito, comunque, di ottimizzare il rapporto di liquidità.

I residui attivi hanno una consistenza globale a fine esercizio di € 1.046.036 e sono così formati: